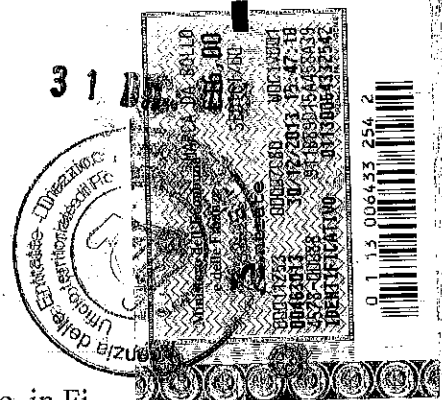


**ATTO COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE SPORTIVA
DILETTANTISTICA**



Con la presente scrittura privata a valere ad ogni effetto di legge, in Filago via Santa Maria Assunta, presso l'Oratorio di Filago, si sono riuniti il giorno 30 dicembre 2013 alle ore 21,00 per costituire un'associazione sportiva dilettantistica i seguenti cittadini denominati Soci Fondatori:

Aldeghi Roberto nato a Carate Brianza il 28 dicembre 1970;

Bonetalli Attilio nato a Filago il 7 gennaio 1965;

Carminati Pierluigi nato a Bergamo il 24 giugno 1976;

Ceresoli Massimo nato a Bergamo il 26 maggio 1968;

Ceresoli Giovanni nato a Filago il 13 aprile 1965;

Marra Silvio nato a Filago 27 marzo 1950;

Mazza Matteo nato a Bergamo il 8 agosto 1962;

Morganti Bruno nato a Filago il 18 ottobre 1963;

Morganti Ermanno nato a Filago il 12 marzo 1967;

Plati Gianmario nato a Bergamo il 15 dicembre 1956;

Previtali Andrea nato a Bergamo il 27 gennaio 1970;

Signorelli Silvano nato a Alzano Lombardo il 28 maggio 1969;

Zonca Osvaldo nato a Bergamo il 27 settembre 1961;

presenti chiamano a presiedere la riunione il Sig. Previtali Andrea il quale nomina a sua volta quale Segretario il Sig. Carminati Pierluigi.

Il Presidente illustra i motivi che hanno spinto i presenti a farsi promotori della costituzione del sodalizio sportivo e legge lo Statuto che dopo ampia di-

Handwritten signatures: one at the top and one below it, both in cursive script.

scussione, posto in votazione, viene approvato all'unanimità da tutti i presenti. Lo Statuto, recependo le recenti normative legislative, stabilisce in particolare che l'adesione alla società è libera, che il suo funzionamento è basato sulla volontà democraticamente espressa dai soci, che le cariche sociali sono elettive e che è assolutamente escluso ogni scopo di lucro.

La proposta messa ai voti viene approvata all'unanimità. I presenti deliberano inoltre che la Società venga chiamata "S.C. Filago Associazione Sportiva Dilettantistica" con sede a ^{FILAGO (BG)} Via Al Brembo, 14/B e l'assemblea sempre all'unanimità nomina i seguenti 10 signori quali componenti il Consiglio Direttivo, Consiglio che potrà essere modificato o ratificato in successive apposite elezioni:

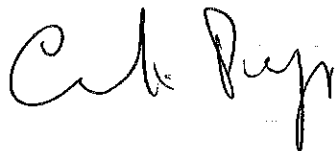
- Previtali Andrea nato a Bergamo il 27 gennaio 1970 (Presidente);
- Ceresoli Massimo nato a Bergamo il 26 maggio 1968 (vicepresidente);
- Carminati Pierluigi nato a Bergamo il 24 giugno 1976 (segretario);
- Morganti Ermanno nato a Filago il 12 marzo 1967 (tesoriere);
- Zonca Osvaldo nato il 27 settembre 1961 (consigliere)
- Morganti Bruno nato il 18 ottobre 1963 (consigliere)
- Bonetalli Attilio nato a Filago il 7 gennaio 1965 (consigliere)
- Aldeghi Roberto nato a Carate Brianza il 28 dicembre 1970 (consigliere)
- Signorelli Silvano nato a Alzano Lombardo il 28 maggio 1969 (consigliere)
- Plati Gianmario nato a Bergamo il 15 dicembre 1956 (consigliere)

Non essendovi altro da deliberare il Presidente scioglie l'assemblea.

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO



STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

Denominazione - Sede

Art. 1 – Nello spirito della Costituzione della Repubblica Italiana ed in ossequio a quanto previsto dagli art. 36 e seguenti del Codice Civile è costituita, con sede in Filago (Bg), via Al Brembo, 14/B un'associazione che assume la denominazione di "S.C. Filago Associazione Sportiva Dilettantistica".

Il sodalizio si conforma alle norme e alle direttive degli organismi dell'ordinamento sportivo, con particolare riferimento alle disposizioni del CONI nonché agli Statuti ed ai Regolamenti delle Federazioni sportive nazionali o dell'ente di promozione sportiva cui l'associazione si affilia mediante delibera del Consiglio direttivo.

Scopo - Oggetto

Art. 2 – L'Associazione è apolitica e non ha scopo di lucro. Durante la vita dell'Associazione non potranno essere distribuiti, anche in modo indiretto o differito, avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale.

Essa, conseguito il riconoscimento ai fini sportivi ha per finalità lo sviluppo e la diffusione di attività sportive connesse alla pratica del ciclismo, intesa come mezzo di formazione psico-fisica e morale delle categorie mediante:

a) promozione, diffusione, coordinamento, organizzazione e pratica di specialità sportive dilettantistiche, con particolare riferimento all'attività didattica per l'avvio, l'aggiornamento e il perfezionamento nelle diverse specialità sportive disciplinate dalle federazioni del CONI e dagli enti di promozione sportiva;



b) l'organizzazione e la promozione di manifestazioni sportive secondo le norme deliberate dagli Organi Federali competenti;

c) la promozione, la formazione e la gestione di squadre di corridori di ciclismo, di tutte le specialità, per la partecipazione alle gare e manifestazioni sportive nazionali ed internazionali, in base ai regolamenti specifici;

d) la formazione e l'aggiornamento tecnico-sportivo dei propri atleti e tecnici.

L'Associazione non può svolgere attività diverse da quelle istituzionali aventi finalità esclusivamente di solidarietà sociale, ad eccezione delle attività direttamente connesse a quelle istituzionali, ovvero accessorie in quanto integrative delle stesse. Per il miglior raggiungimento degli scopi sociali, l'Associazione potrà tra l'altro svolgere attività didattica per l'avvio, l'aggiornamento e il perfezionamento nello svolgimento della disciplina sportiva promossa.

L'Associazione è altresì caratterizzata dalla democraticità della struttura, dall'uguaglianza dei diritti di tutti gli associati, dall'elettività e gratuità delle cariche associative e dalle prestazioni fornite dagli associati e dall'obbligatorietà del bilancio; si deve avvalere prevalentemente di prestazioni volontarie, personali e gratuite dei propri aderenti e non può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo se non per assicurare il regolare funzionamento delle strutture o qualificare e specializzare le sue attività.

L'Associazione accetta incondizionatamente di conformarsi alle norme e alle direttive del Coni, con particolare riferimento alle norme antidoping, nonché agli statuti e ai regolamenti della Federazione Ciclistica Italiana, della Unione Ciclistica Internazionale e di ogni ente ed organizzazione nazionale e sovran-

zionale diretta all'attività sportiva "Ciclistica" e s'impegna ad accettare eventuali provvedimenti disciplinari, che gli organi competenti della federazione stessa dovessero adottare a suo carico, nonché le decisioni che le autorità federali dovessero prendere in tutte le vertenze di carattere tecnico e disciplinare attinenti all'attività sportiva.

L'Associazione si impegna a garantire lo svolgimento delle assemblee dei propri atleti tesserati e tecnici al fine di nominare il loro rappresentante con diritto di voto nelle assemblee federali.

Soci

Art. 3 - Il numero dei soci è illimitato. Possono essere soci dell'Associazione le persone fisiche e gli Enti che ne condividano gli scopi e che si impegnino a realizzarli.

Art. 4 - Chi intende essere ammesso come socio dovrà farne richiesta, anche verbale, all'Associazione, impegnandosi ad attenersi al presente Statuto e ad osservarne gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi dell'Associazione.

All'atto del rilascio della tessera sociale il richiedente, ad ogni effetto, acquisirà la qualifica di socio, che sarà intrasmissibile per atto tra vivi.

Art. 5 - La qualità di socio dà diritto:

- a partecipare a tutte le attività promosse dall'associazione;
- a partecipare alla vita associativa, esprimendo il proprio voto nelle sedi deputate, anche in ordine all'approvazione e modifica delle norme dello Statuto e di eventuali regolamenti;

- a partecipare alle elezioni degli organi direttivi.

I soci sono tenuti:

- all'osservanza dello Statuto, del Regolamento e delle deliberazioni assunte dagli organi sociali;

- al pagamento della quota associativa.

Art. 6 - I soci sono tenuti a versare una quota associativa annuale stabilita in funzione dei programmi di attività. Tale quota dovrà essere determinata annualmente per l'anno successivo con delibera del Consiglio Direttivo e in ogni caso non potrà mai essere restituita. Le quote o i contributi associativi sono intransmissibili e non rivalutabili.

Recesso - Esclusione

Art. 7 - La qualifica di socio si perde per recesso, esclusione o per causa di morte.

Art. 8 - Le dimissioni da socio dovranno essere presentate per iscritto o verbalmente al Consiglio Direttivo.

L'esclusione sarà deliberata dal Consiglio Direttivo nei confronti del socio:

- che non ottemperi alle disposizioni del presente Statuto, degli eventuali regolamenti e delle deliberazioni legalmente adottate dagli organi dell'Associazione;

- che, senza giustificato motivo, si renda moroso nel versamento del contributo annuale;

- che svolga o tenti di svolgere attività contrarie agli interessi dell'Associazione;

- che, in qualunque modo, arrechi danni gravi, anche morali, all'Associazione.

L'esclusione diventa operante dall'annotazione nel libro soci.

Art. 9 - Le deliberazioni prese in materia di recesso, decadenza ed esclusione debbono essere comunicate ai soci destinatari, mediante lettera ad eccezione del caso previsto al punto due dell'art.9.

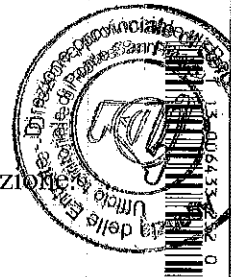
Il socio interessato dal provvedimento ha 15 giorni di tempo dalla ricezione della comunicazione per chiedere la convocazione dell'assemblea al fine di contestare gli addebiti a fondamento del provvedimento di esclusione.

L'esclusione diventa operativa con l'annotazione del provvedimento nel libro soci che avviene decorsi 20 giorni dall'invio del provvedimento ovvero a seguito della delibera dell'assemblea che abbia ratificato il provvedimento espulsione adottato dal Consiglio Direttivo.

Risorse economiche - Fondo comune

Art. 10 - L'associazione trae le risorse economiche per il suo funzionamento e per lo svolgimento delle sue attività da:

- a) quote e contributi degli associati;
- b) quote e contributi per la partecipazione e organizzazione di manifestazione sportive;
- c) eredità, donazioni e legarti;
- d) contributi dello Stato delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- e) contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;



- f) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- g) proventi della cessione di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigiane o agricole, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- h) erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
- i) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi,
- l) alcinque entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazione anche di natura commerciale.

Il fondo comune costituito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, da avanzi di gestione, fondi, riserve e tutti i beni acquisiti a qualsiasi titolo dall'associazione, non è mai ripartibile tra i soci durante la vita associativa né all'atto del suo scioglimento. E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitali salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge. In ogni caso l'eventuale avanzo di gestione sarà obbligatoriamente reinvestito a favore delle attività statutariamente previste.

Esercizio sociale

Art. 11 - L'esercizio sociale va dal 01 novembre al 31 ottobre di ogni anno, il primo anno si chiuderà il 31 ottobre 2014.

Il Consiglio Direttivo deve predisporre il rendiconto economico e finanziario da presentare all'Assemblea degli associati. Il rendiconto economico e finan-

ziario deve essere approvato dall'Assemblea degli associati entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio. In casi particolari dovuti a problematiche di natura gestionale o organizzativa può essere approvato entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Organi dell'Associazione

Art. 12 - Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea degli Associati;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;

Tutti gli organi dell'Associazione restano in carica per 3 (cinque) anni, salva diversa deliberazione in fase di nomina, e sono rieleggibili.

Assemblee

Art. 13 - Le Assemblee sono ordinarie e straordinarie.

La loro convocazione deve effettuarsi mediante avviso da affiggersi nel sito internet dell'associazione sportiva (www.filagochepedala.it) almeno dieci giorni prima dell'adunanza, contenete l'ordine del giorno, il luogo (nella sede o altrove), la data e l'orario della prima e della seconda convocazione. L'avviso della convocazione può venire alcinquesi comunicato ai singoli soci mediante modalità quali la pubblicazione sul giornale associativo, l'invio di lettera semplice, fax, e-mail, sms o telegramma, in ogni caso almeno 10 (dieci) giorni prima dell'adunanza.

Art. 14 - L'Assemblea ordinaria:

- a) approva il rendiconto economico e finanziario;

b) procede alla elezione dei membri del Consiglio Direttivo alla scadenza dello stesso;

c) delibera su tutti gli altri oggetti attinenti alla gestione dell'Associazione riservati alla sua competenza dal presente statuto o sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo;

d) approva gli eventuali regolamenti.

Essa ha luogo almeno una volta all'anno entro i quattro mesi successivi alla chiusura dell'esercizio sociale.

L'assemblea si riunisce, inoltcinque quante volte il Consiglio direttivo lo ritenga necessario o qualora ne sia fatta richiesta per iscritto, con le indicazioni delle materie da trattare, dal Collegio dei Revisori dei Conti, se eletto, o da almeno un decimo degli associati.

In quest'ultimo caso la convocazione deve avere luogo entro dieci giorni dalla data della richiesta.

Art. 15 – Nelle assemblee – ordinarie e straordinarie – hanno diritto al voto gli associati maggiorenni in regola col versamento della quota associativa secondo il principio del voto singolo.

In prima convocazione l'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è regolarmente costituita quando siano presenti rappresentati la metà più uno degli associati aventi diritto.

In seconda convocazione, a distanza almeno di un giorno dalla prima convocazione, sia ordinaria che straordinaria, l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli associati intervenuti.

Le delibere delle Assemblee ordinarie sono valide, a maggioranza assoluta dei
voti, su tutti gli oggetti posti all'ordine del giorno

Art. 16 - L'Assemblea è straordinaria quando si riunisce per deliberare sulle
modificazioni dello Statuto e sullo scioglimento dell'Associazione con la no-
mina dei liquidatori.

Le delibere delle Assemblee sono valide, a maggioranza assoluta dei soci pre-
senti per le modifiche statutarie e del voto favorevole dei cinque quarti (3/4)
degli associati per la delibera di scioglimento dell'Associazione.

Art. 17 - L'assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione ed in sua
assenza dal Vice Presidente o dalla persona designata dall'Assemblea stessa.

La nomina del Segretario è fatta dal Presidente dell'Assemblea.

Consiglio Direttivo

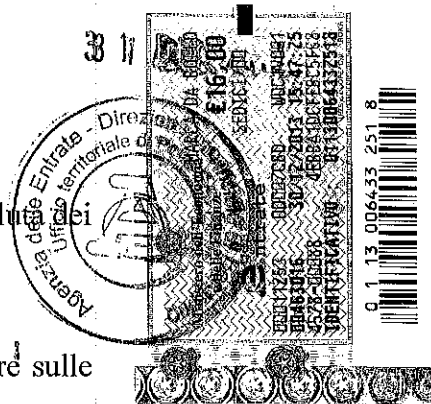
Art. 18 - Il Consiglio Direttivo è fatto da un minimo di cinque ad un massimo
di sette membri scelti fra gli associati maggiorenni.

I componenti del Consiglio restano in carica cinque anni, sono rieleggibili e
non possono percepire compensi di alcun tipo per l'incarico svolto.

Il Consiglio elegge nel suo seno il Presidente ed eventualmente alcinque figu-
re quali il Vice Presidente, il Segretario, ed il Tesoriere.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente tutte le volte nelle quali vi
sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno
la metà dei membri.

La convocazione è fatta a mezzo @-mail o sms da spedirsi non meno di sette
giorni prima dell'adunanza.



Le sedute sono valide quanto vi intervenga la maggioranza dei componenti o, in mancanza di una convocazione ufficiale, anche qualora siano presenti tutti i suoi membri.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti.

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'associazione. Spetta, pertanto, fra l'altro a titolo esemplificativo, al Consiglio:

- a) curare l'esecuzione delle delibere assembleari;
- b) redigere il resoconto economico e finanziario;
- c) predisporre i regolamenti interni;
- d) stipulare tutti gli atti e contratti inerenti all'attività sociale;
- e) deliberare circa l'ammissione e l'esclusione degli associati;
- f) affidare, con apposita delibera, deleghe speciali ai suoi membri;
- g) nominare i responsabili delle commissioni di lavoro e dei settori di attività di cui si articola la vita dell'Associazione;
- h) compiere tutti gli atti e le operazioni per la corretta amministrazione dell'associazione.

Art. 21 - Nel caso in cui, per dimissioni o alcinque cause, uno o più componenti il Consiglio decadono dall'incarico, il Consiglio Direttivo può provvedere alla loro sostituzione nominando i primi tra i non eletti, che rimangono in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio; nell'impossibilità di attuare detta modalità, il Consiglio può nominare altri soci, che rimangono in carica fino alla successiva Assemblea, che delibera l'eventuale ratifica. Ove decada ol-

cinque la metà dei membri del Consiglio, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Consiglio.

Presidente e altri componenti del Consiglio Direttivo

Art. 22 - Il Presidente e gli altri componenti del Consiglio Direttivo vengono eletti dall'assemblea dei Soci ha la rappresentanza e la firma legale dell'Associazione. Al Presidente è attribuito in via autonoma il potere di ordinaria amministrazione e, previa delibera del Consiglio Direttivo, il potere di straordinaria amministrazione.

In caso di assenza o di impedimento le sue mansioni vengono esercitate dal Vice Presidente.

In caso di dimissioni, spetta al Vice-Presidente coordinare l'attività di ordinaria amministrazione in attesa che l'Assemblea degli associati nomini il nuovo Presidente.

Collegio dei revisori dei conti

Art. 23 - Il Collegio dei revisori dei conti viene eletto dall'Assemblea, qualora questa ne ritenga opportuna la sua costituzione, ed è composto da cinque membri effettivi e due supplenti, anche fra i non soci ed elegge al proprio interno il Presidente.

Il Collegio dei Revisori dei Conti deve controllare l'amministrazione dell'associazione, la corrispondenza del bilancio alle scritture contabili e vigilare sul rispetto dello Statuto. Partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo e alle Assemblee, senza diritto di voto, ove presenta la propria relazione annuale in tema di rendiconto consuntivo.

Pubblicità e trasparenza degli atti sociali

Art. 24 – Deve essere assicurata una sostanziale pubblicità e trasparenza degli atti relativi all'attività dell'Associazione, con particolare riferimento ai Bilanci o Rendiconti annuali. Tali documenti sociali, conservati presso la sede sociale, devono essere messi a disposizione dei soci per la consultazione.

Scioglimento

Art. 25 - Lo scioglimento dell'Associazione può essere deliberato dall'Assemblea con il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati aventi diritto di voto.

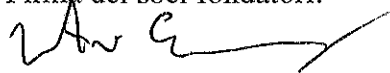
In caso di scioglimento dell'Associazione sarà nominato uno o più liquidatori scegliendoli anche fra i non soci.

Esperita la liquidazione di tutti i beni mobili ed immobili, estinte le obbligazioni in essere, tutti i beni residui saranno devoluti ad Enti o ad Associazioni che perseguono la promozione e lo sviluppo dell'attività sportiva, e comunque per finalità di utilità sociale, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della Legge 23/12/1996, n. 662.

Norma finale

Art. 26 - Per quanto non espressamente contemplato dal presente Statuto, valgono in quanto applicabili, le norme del Codice Civile e le disposizioni di legge vigenti.

Firma dei soci fondatori:



C. b. Ry.
S. P. Pizzo

Maria Pulvio
G. M. C.

Giuseppe Pizzo

Ploti G. M. C.

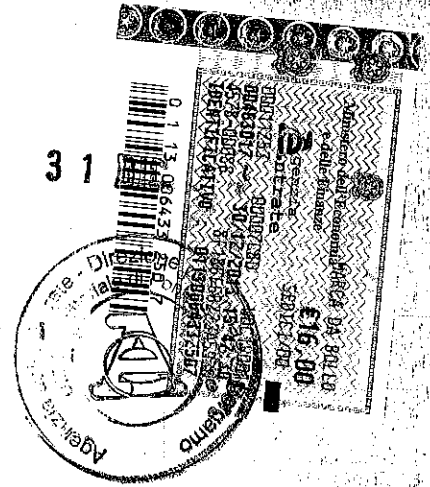
M. P.

B. P. P.

San Pietro

L. C.

F. P. P.



AGENZIA DELLE ENTRATE

Registrato a Ponte San Pietro

31-12-13

Al n° 2821

Serie 3

Importo 168,00

